

# **RELAZIONE SULL'ATTIVITA' 1998**

## **1. Premessa.**

Si ritiene opportuno, in questa sede, non ripetere tutti i dati relativi all'inquadramento geografico, ai compiti istituzionali, alla consistenza e allo stato di efficienza delle opere, al personale, alle attrezzature e al macchinario, in quanto descritti nel punto 1 del Programma Attività 1999, presentato insieme nella stessa data.

## **2. Attività dell'esercizio.**

### **2.1. Manutenzione ed esercizio delle opere in gestione.**

Gli interventi più pregnanti svolti nell'anno 1998 dal Consorzio, in adempimento ai fini d'istituto, concernono soprattutto quelli eseguiti sui corsi d'acqua consorziali, sia di bonifica che di irrigazione.

Gli interventi realizzati erano stati oggetto di un apposito piano di massima (Programma Lavori Preventivo 1998) oggetto di particolare verifica da parte della Giunta Consorziale ed approvato dal Consiglio Consorziale; il consuntivo di tali interventi (Programma Lavori Consuntivo 1998, qui allegato B) è pure oggetto di verifica da parte della Giunta e dal Consiglio Consorziale.

L'esercizio è stato caratterizzato da un andamento climatologico (vedi tabelle successive) particolarmente scarso di precipitazioni meteoriche (912,9 mm a Cittadella, contro una media annua di 1.055,7), il che ha comportato un notevole anticipo della stagione irrigua, con inizio dal mese di aprile (vista l'assenza di piogge da gennaio ad aprile stesso) ed un suo prolungato svolgimento, fino a tutto il mese di settembre. Fortunatamente i serbatoi montani, in condizioni di limitatissimo riempimento fino al mese di aprile, si sono riempiti nel mese di maggio e giugno, consentendo una sicurezza di approvvigionamento per il periodo prettamente estivo, con integrazione della portate fluenti del fiume Brenta; ciononostante le riserve sono state completamente utilizzate, tanto che ai primi di settembre esse erano

pressoché esaurite; le piogge dei primi di settembre hanno fatto concludere l'irrigazione.

Anche le falde acquifere hanno risentito del carente andamento delle piogge e delle portate fluviali, facendo rilevare livelli molto depressi e portate di risorgiva del tutto carenti.

La notevole durata della stagione irrigua (aprile-settembre) ha comportato del resto un notevole impegno per il personale di sorveglianza e di gestione delle irrigazioni ed un sensibile consumo di energia per il funzionamento degli impianti irrigui. In tal senso è risultata utile ed efficace la recente riorganizzazione operativa che il Consorzio si è dato, con l'applicazione del nuovo Piano di Organizzazione Variabile, e la potenzialità di auto-produzione energetica del Consorzio, che ha consentito di coprire i costi di sollevamento e messa in pressione delle acque.

Il clima è risultato d'altro canto favorevole per l'esecuzione di numerosi interventi di manutenzione e miglioramento tecnologico, per quanto riguarda opere relative alla rete di canali irrigui e di bonifica, con un consistente impegno di personale, mezzi meccanici e risorse finanziarie dell'Ente. Sono state regolarmente eseguite durante la stagione primaverile tutte le operazioni preparatorie di ordinaria manutenzione necessarie per consentire un efficace funzionamento dei canali e degli impianti irrigui.

Terminata l'estate ed i problemi legati all'irrigazione ed alla vivificazione ambientale, nella prima decade di ottobre il comprensorio è stato colpito, in modo pressoché generalizzato, da intense precipitazioni meteoriche. Presso la stazione pluviometrica di Cittadella nei primi giorni 5, 6 e 7 ottobre è stata registrata una pioggia totale di 158,0 mm, con una punta di 82 mm il giorno 6, durante il quale sono caduti 51 mm in sole 3 ore. L'episodio è stato cospicuo, pur non potendosi considerare eccezionale; tuttavia si sono verificati di conseguenza diffusi allagamenti e tracimazioni, che hanno confermato la situazione di rischio idraulico in cui versa il territorio, molto maggiore rispetto al passato a causa delle urbanizzazioni. Si è avuta, quindi, un'ulteriore conferma dell'insufficienza dell'attuale rete idraulica e della necessità di rilevanti interventi ed opere di ricalibratura, risezionamento ed adeguamento, peraltro già proposti nell'ambito del *Piano Generale di Bonifica e Tutela del Territorio Rurale* del Consorzio.

Nell'occasione il personale del Consorzio adibito all'esercizio delle opere e delle reti di bonifica è stato allertato nella sua totalità - 63 dipendenti fra tecnici e personale di sorveglianza - ed ha partecipato attivamente nell'arco di tutto il periodo di emergenza, con reperibilità 24 ore su 24. Le previsioni meteorologiche, che pervenivano al Consorzio dal

Centro Meteo Regionale, hanno consentito di predisporre in anticipo lo svasso dei canali ad uso promiscuo (irrigazione e bonifica), determinando così una capacità di contenimento, che diversamente avrebbe provocato ancor più gravi tracimazioni.

Su un comprensorio estremamente esteso come quello di competenza, anche in questo caso ha rivestito notevole importanza la nuova organizzazione operativa ed in particolare il sistema di trasmissioni in dotazione all'Ente: ben 28 telefoni cellulari e oltre 58 radio ricetrasmittenti hanno consentito a tecnici d'ufficio e al personale di campagna (sia di sorveglianza, che sulle macchine operatrici), di mantenere un costante contatto e quindi di seguire passo passo il trasferimento delle portate nei canali, prevedendo con largo anticipo le tracimazioni, nonché l'evolversi del comportamento delle "brentane"; in tal senso si è potuto mantenere informati correttamente i Comuni e la Protezione Civile sull'evoluzione della situazione. La popolazione e gli enti preposti all'emergenza sono riusciti a contattare il personale del Consorzio in ogni momento grazie al numero verde, attivo su un telefono mobile.

Il personale si è poi prodigato in alcuni significativi interventi a salvaguardia del territorio; si vogliono citare ad esempio:

- alcune attività di prosciugamento di zone urbanizzate allagate, in località Poiana di Granfion di Grisignano di Zocco (VI), con impiego sia di una motopompa da 200 l/s, che di un'elettropompa da 500 l/s;
- l'apertura d'emergenza di un canale scolmatore delle acque del rio Chiaro in località Facca di Cittadella, con divagazione nelle campagne, per ridurre gli allagamenti alle abitazioni;
- la consegna di n° 9.000 sacchi di juta ai Comuni di Camisano Vicentino e Gazzo Padovano, utilizzati per l'innalzamento degli argini della roggia Poiana e per la protezione di abitazioni e negozi;
- alcune griglie poste all'imbocco di canali tombinati sono state presidiate dal personale per tutto il periodo dell'emergenza, per recuperare l'enorme quantità di rifiuti e ramaglie veicolati dalle acque, in particolare nella fascia pedemontana dove i canali hanno carattere torrentizio.

Oltre alle attività di emergenza svolte in occasione dell'evento sopra descritto, per quanto riguarda la sicurezza idraulica del territorio, è stata rivolta particolare attenzione alla intensificazione degli interventi di diserbo, di espurgo e di riprese di arginature dei principali

collettori consorziali, laddove maggiore era stata rilevata la carenza idraulica. Anche in questo caso l'impegno consistente e la conseguente spesa sono stati positivamente fronteggiati grazie alla razionalizzazione operativa adottata ed all'impiego del parco macchine del Consorzio; ove lo hanno imposto le caratteristiche delle opere, è stato però necessario procedere con idonee squadre di manodopera, sia proprie che avventizie. In tal senso l'urbanizzazione diffusa ha comportato negli anni, in molti casi, la tombinatura di fossi consorziali e/o privati e il restringimento delle sezioni o della fascia di rispetto, attraverso la realizzazione di siepi, recinzioni, murette e quant'altro impedisce il passaggio dei mezzi meccanici. Il Consorzio è molto preoccupato di questa situazione, in continua evoluzione, che sacrifica sempre più la rete idraulica e la sua funzionalità, oltre che rendere elevati i costi di manutenzione ed ha cercato di sensibilizzare gli Enti locali al riguardo, anche tramite appositi incontri e proponendo ai Comuni l'adozione di un Regolamento di Polizia Rurale. Inoltre - grazie anche alla presenza della nuova figura dei sorveglianti, che hanno continuità di presenza sul territorio - in collaborazione con i competenti Geni Civili, il Consorzio ha ritenuto di dovere rendere più severa l'applicazione delle norme di polizia idraulica e la concessione di nulla osta su manufatti inerenti la rete idraulica e di controllare puntualmente che l'esecuzione di eventuali manufatti autorizzati risponda alle caratteristiche previste.

Una particolare rilevanza ha rivestito anche l'effettuazione di alcune opere di straordinaria manutenzione.

In particolare si osserva che negli ultimi anni il Consorzio, oltre a svolgere i propri compiti istituzionali di manutenzione ordinaria, si è attivato e/o è stato coinvolto dagli Enti locali per una serie di collaborazioni, che hanno portato al rifacimento di manufatti di dimensione non più idonea - che costituivano ostacolo al deflusso delle acque -, alla riapertura di fossi, all'eliminazione di tratti tombinati, all'ampliamento di sezioni di ponti ed accessi, azioni svolte spesso in collaborazione, anche finanziaria, con i Comuni e con le Province.

Si citano a titolo di esempio alcuni significativi lavori realizzati proprio nel 1998:

- riapertura dello Scolo Chiorino in Comune di Fontaniva, con la sostituzione di manufatti insufficienti, l'eliminazione di tombinature e il rizezionamento di alcuni tratti, in ambito fortemente urbanizzato; intervento eseguito con la collaborazione del Comune e del Genio Civile;
- rifacimento del ponte di Giarabassa in località Lobia di San Giorgio in Bosco sulla Roggia Brentella Cognarola, sulla S.P. di "Giarabassa"; intervento eseguito con la collaborazione

finanziaria della Provincia e del Comune;

- rifacimento del ponte in Via Cabrelle a Limena sullo Scolo Porretta; intervento eseguito con la collaborazione finanziaria del Comune.

E' inoltre continuato l'aggiornamento tecnologico delle automazioni degli impianti ed il relativo telecontrollo e telecomando.

(fig. con piogge misurate a Cittadella nel 1998)

(fig. con portate Brenta misurate a Mignano nel 1998)

(fig. con livelli falda misurati a Cittadella nel 1998)



## **2.2. Nuove opere e interventi in concessione.**

### **2.2.1. Programmi e progetti.**

(elenco e descrizione succinte dei programmi e degli interventi)

Nel corso dell'anno 1998 sono state realizzate le seguenti opere:

- Lavori di sistemazione della roggia Molina, in Comune di Carmignano di Brenta:
  - Progetto redatto in data 04.10.1993.
  - Concessione: D.G.R.V. n° 6472 del 20.12.1994.
  - Importo dei lavori: £. 860.000.000, di cui £. 845.260.000 a carico della Regione; ulteriore richiesta di finanziamento per £. 138.691.000 per l'intervento di difesa e rinverdimento spondale.
  - Descrizione dei lavori: l'intervento prevede la ricalibratura di un tratto di canale irriguo regimato in precarie condizioni idrauliche sia per quanto riguarda la sezione di deflusso che dei manufatti esistenti. Il progetto consiste nella risagomatura del canale a sezione trapezia con rivestimento in calcestruzzo dello stesso, sostituzione dei manufatti, compreso il ripristino ambientale e la seminazione delle scarpate con protezione antierosiva.
  - Lavori iniziati nel 1997; da completare.

Sono stati inoltre predisposti alcuni studi e progetti, quali (vedasi programma attività 1999):

- Una perizia di variante, nell'ambito delle opere urgenti e indifferibili di consolidamento della traversa di derivazione del canale Medoaco e di ripristino delle murature del canale, a Bassano del Grappa.
- Una perizia di variante nell'ambito della trasformazione irrigua di 4.000 ettari nelle Province di Padova, Treviso e Vicenza, 2° lotto, 3° stralcio sub. A.
- Il progetto esecutivo di trasformazione irrigua di 4.000 ettari nelle Province di Padova, Treviso e Vicenza, 2° lotto, 3° stralcio sub. B.
- Il progetto esecutivo per il ripristino delle erosioni e frane sullo scolo Porra in Comune di Limena.

- Il progetto esecutivo per la trasformazione irrigua di 1.140 ettari nei Comuni di Castello di Godego e Loria in Provincia di Treviso, Galliera Veneta e San Martino di Lupari in Provincia di Padova, rientranti nel bacino scolante in laguna di Venezia.
- Lo studio di fattibilità per alcuni interventi di natura urgente ed indifferibile (roggia Brenta Vecchia a Carmignano di Brenta, ricalibratura scolo Tremignon a Piazzola sul Brenta, ricalibratura roggia Dieda a Tezze sul Brenta, scolmatore Scolo Lobia a San Giorgio in Bosco, risezionamento scolo Fratta a Veggiano).
- Lo studio di fattibilità per la trasformazione irrigua di 2.055 ettari in zona pedemontana nei Comuni di Bassano del Grappa, Romano d'Ezzelino, Cassola, Mussolente.
- Lo studio di fattibilità per l'irrigazione in zona pedemontana tra il fiume Brenta ed il torrente Laverda, nei Comuni di Bassano del Grappa, Marostica, Pianezze, Molvena e Mason Vicentino.
- Lo studio di fattibilità per la sistemazione del recapito del rio Cornara e del torrente Mardignon.
- Liquidazione lavori per collaudo trasformazione irrigua di 4000 ettari, 2° lotto 3° stralcio sub. A.
- Appalto lavori 2° lotto 3° stralcio sub. B - rete pluvirrigua.
- Appalto lavori 2° lotto 3° stralcio sub. A - perizia di variante - rete pluvirrigua e canalizzazione.

Si è inoltre proseguita l'azione propositiva e di coordinamento per la realizzazione del serbatoio di ritenuta sul torrente Vanoi. In merito a tale progetto, il Consorzio ha avuto numerosi contatti e incontri; è andato ad illustrarlo in varie occasioni, e in particolare ai Comuni il cui territorio sarebbe direttamente interessato dall'invaso. Numerosi incontri si sono avuti, al proposito, anche con le competenti Autorità ed istituzioni, in particolare l'Autorità di Bacino e la Regione Veneto.

Per quanto riguarda la negativa tendenza all'abbassamento delle falde acquifere sotterranee, ancora una volta è stato confermato quanto già il Consorzio avvertiva in modo sensibile negli ultimi anni. Per correre ai ripari si è ritenuto di riprendere il progetto di

ravvenamento della falda in destra Brenta, partecipando al concorso dell'Unione Europea denominato "*Life ambiente*".

Le iniziative che si intendono promuovere con il progetto sono mirate al ripristino e alla valorizzazione ambientale delle risorgive e al recupero idrico delle stesse. Si intende, in particolare, ricreare habitat oggi compromessi, tramite piantumazione di piante autoctone presso i capifonte di alcune risorgive; creare percorsi didattici e tabellare i corsi d'acqua; definire rogge di particolare interesse ambientale, in cui svolgere interventi di manutenzione eco-compatibili e azioni di valorizzazione del corso d'acqua. Si individuano inoltre delle aree campione da dedicare a ricarica delle falde, prevedendo una fase di sperimentazione per acquisire dati affidabili in ordine ad un'eventuale estensione.

Si tratta, quindi, di un progetto pilota, con carattere dimostrativo, per il quale si sono ricevute numerose manifestazioni di interesse: oltre che da parte di Enti locali e Associazioni che hanno competenze istituzionali sull'ambiente, si citano quelle dell'*Association of Drainage Authorities* inglese, del Consiglio Nazionale delle Ricerche e dell'Associazione Est Sesia della Regione Piemonte.

L'importo delle opere previste è di £. 1.011.250.000 e l'iter del concorso europeo dovrebbe definirsi entro metà del 1999.

Si è sviluppata una proposta di studio sulla "salvaguardia della zona delle praterie e delle risorgive, in destra Brenta", con i seguenti obiettivi: attivare azioni volte alla tutela ambientale di una zona vocata a prateria, oggi a rischio di estinzione per la conversione agraria in atto; proporre azioni volte al recupero dell'acquifero sotterraneo e delle risorgive, attualmente in stato di crisi idrica; istituire un monitoraggio di qualità per la zona in esame; definire in dettaglio le iniziative di valorizzazione ambientale e le modalità applicative.

### **2.2.2. Realizzazione e descrizione sommaria.**

(elenco degli interventi previsti per l'esercizio)

Gli interventi realizzati nell'ambito dell'ordinario esercizio sono elencati e descritti nell'apposito Programma Lavori Consuntivo 1998, qui allegato B, già citato al precedente cap. 2.1.

### **2.3. Opere private obbligatorie; opere di miglioramento fondiario; azioni per la tutela del territorio rurale; altri interventi non in concessione.**

Non si sono realizzate opere private obbligatorie, né opere di miglioramento fondiario.

Per quanto concerne le azioni per la tutela del territorio rurale, il Consorzio ha continuato il monitoraggio in atto dal 1991 nell'ambito del progetto "*Qualità acque superficiali*", con prelievo sistematico e periodico di campioni e corrispondenti analisi chimiche in n° 10 siti dislocati nella rete principale consorziale, in numero totale di 225; l'operazione è stata finanziata completamente dal Consorzio. Oltre a tali prelievi sistematici, in occasione di particolari casi di presunto inquinamento sono stati svolti altri prelievi, in collaborazione con gli Enti competenti.

Con la Provincia di Padova si è avviata una collaborazione, con compartecipazione delle spese, per la piantumazione di piante autoctone in aree verdi a valenza faunistica, nella zona delle risorgive, che in parte si è già concretizzata con la messa a dimora di una tipologia a siepi e una a filari lungo le rogge Rezzonico, Lama, Porella, Monella, Grimana Nuova e Camerina.

Per quanto attiene gli interventi non in concessione, nel 1998 è stata avviata la realizzazione della seguente opera:

- Magazzino consorziale a Carmignano di Brenta.
  - Progetto esecutivo in data 15.12.1995.
  - Autorizzazione 30.01.1996 del Comune di Carmignano di Brenta.
  - Importo dei lavori: £. 2.234.098.305, interamente a carico del Consorzio.
  - Descrizione dei lavori: l'intervento prevede la costruzione di un magazzino per il ricovero dei mezzi consorziali, con officina meccanica, deposito carburanti e annessa abitazione del custode.
  - Consegna dei lavori in data 7.11.1997.
  - Conclusione prevista in data 3.3.1999.

#### **2.4. Attività varie.**

Si è proceduto con la riqualifica “a campi” e l’inserimento dei codici fiscali delle anagrafiche dei contribuenti della banca dati del Sistema informatico catastale, in base a recenti disposti di Legge.

Si è inoltre proseguito l’aggiornamento delle proprietà immobiliari, tramite apposite ricerche catastali, in modo da garantire una maggiore equità contributiva. A tal fine si sono acquisiti dagli Uffici Tecnici Erariali appositi nastri contenenti i dati, in modo da poterli elaborare per via informatica.

Si è mantenuto il collegamento telematico con l’Ufficio Tecnico Erariale, grazie ad una apposita convenzione sottoscritta con il Ministero delle Finanze. Tale collegamento consente di accedere alle banche dati del Catasto per gli ordinari controlli e visure, direttamente dalla sede del Consorzio. Tale possibilità è risultata di particolare utilità per dare adeguate risposte al pubblico, in occasione dell’emissione delle cartelle esattoriali e per supportare l’aggiornamento delle proprietà.

Per quanto riguarda la concessione di derivazione irrigua già assentita all’assorbito Consorzio “Grappa Cimone” per una portata complessiva di 4,5 m<sup>3</sup>/s, in scadenza, è stato presentata richiesta di rinnovo, presentando una apposita relazione richiesta dal Magistrato alle Acque; tale documentazione è stata consegnata in data 2 marzo.

Per quanto riguarda il Sistema Informativo Territoriale, si è continuata la ricerca di dati e la disaggregazione degli stessi, sia per quanto concerne i dati descrittivi che quelli cartografici; si è proseguito l’inserimento dei dati ricavati e qualificati.

In particolare, è stata completata la digitalizzazione della rete idraulica, superficiale e tubata sotterranea, l’implementazione dei bacini di bonifica e dei bacini irrigati a pioggia, dei principali manufatti e degli impianti consorziali; si sono inseriti i confini di tutti i fogli di mappa catastali; si sono introdotte le quote altimetriche di tutto il comprensorio; per alcuni Comuni si sono implementate la viabilità e la relativa toponomastica.

Il Consorzio si sta dotando quindi di una cartografia e di una banca dati estremamente aggiornata, che risulterà di estrema utilità anche per la redazione del nuovo Piano di Classifica, in base ai disposti della L.R. 25/1996.

Il S.I.T. ha costituito, inoltre, in numerose occasioni, un ottimo supporto alla progettazione e alla stessa gestione consorziale.

Si sono inviati a tutti gli utenti irrigui i turni orari di irrigazione tramite servizio di posta elettronica, allegati ad una apposita nota esplicativa; in passato la consegna di tali biglietti veniva svolta a mano, da parte del personale di sorveglianza, il che comportava un certo impegno. Nell'ottica di modernizzazione dei servizi si ritiene che attraverso l'invio per posta si sia ottenuto un migliore risultato.

D'altro canto non si è voluto far perdere il contatto diretto tra i consorziati ed il personale del Consorzio; a tal fine sono stati istituiti degli sportelli decentrati per il ricevimento del pubblico, ubicati in ciascuna delle 14 zone di sorveglianza.

Si è aperto in *Internet* un indirizzo *E-mail*, che è il seguente: Cbbrenta@tin.it.

In applicazione dei disposti del D.L. 626/1994, è continuata l'attività di messa a norma dell'impiantistica e delle macchine consorziali. Si è inoltre concluso nel mese di marzo il corso sulla sicurezza per i dipendenti consorziali, organizzato con la collaborazione dell'En.A.I.P. di Cittadella e dello S.P.I.S.A.L. dell'U.L.S.S. 15, avviato nel mese di novembre 1997. Il Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori, nominato nel 1998, ha partecipato al "Corso base per lavoratori designati o eletti rappresentanti per la sicurezza" di 32 ore.

Sono state poi predisposte le "procedure" da seguire per quelle lavorazioni dove è impossibile eliminare compiutamente i rischi e per le quali permane una elevata magnitudo di rischio. E' in corso un'ulteriore verifica di portata di alcune strutture impiegate come supporto di apparecchi di sollevamento.

Non è ancora pervenuta dalla Regione una risposta alla richiesta del Comune di Mason Vicentino - il cui territorio rientra parzialmente nel comprensorio consortile - di estendere il perimetro del Consorzio a comprendere tutto il Comune, vista l'attuale assenza di intervento sulla rete idraulica esterna al Consorzio "Pedemontano Brenta", facente parte dell'ex

Consorzio “Astico Brenta Valletta Longhella”, che è stato soppresso.

Si auspica che entro breve la Regione possa dare definizione alla cosa, stante l’esigenza di non lasciare corsi d’acqua abbandonati a se stessi, con grave rischio idraulico per territori e popolazioni interessate.

Si è stati convocati dalla Regione per attivare la definizione delle competenze sui corsi d’acqua pubblici di bonifica, in base all’art. 2 della L.R. 9/1983. In tale ambito la Giunta Consorziale, con provvedimento n° 27/2/4 del 24 novembre 1998, ha deliberato di riaffermare nelle opportune sedi la necessità che vengano affidate al Consorzio piene competenze sulla rete idraulica ricadente nel comprensorio. Ha inoltre deliberato di sollecitare la Regione Veneto al fine di ottenere la consegna dei canali per la totalità dei corsi d’acqua pubblici di bonifica.

In seguito alla soppressione del Consorzio Idraulico di 3<sup>a</sup> Categoria “Cereson Nuovo e Vecchio”, in base ad un accordo con il Magistrato alle Acque, attuale titolare dei fiumi Ceresone Nuovo e Vecchio, Armedola, Poina, Riazzo e Riello, si è proceduto ad eseguire la manutenzione ordinaria su tali corsi d’acqua, con promessa di rifusione delle spese. Si ribadisce l’importanza della manutenzione di tali corsi d’acqua, che coinvolgono vasti territori.

Si è proseguita la collaborazione con la Provincia di Padova, con compartecipazione di spesa, nell’esecuzione di un intervento manutentorio realizzato con tecniche eco-compatibili sulla roggia Pila-Riello in un tratto ad alto valore ambientale.

In sostanza le operazioni sono consistite in interventi manuali anzichè meccanici, evitando l’utilizzo di macchinari che avrebbero potuto arrecare un danno ambientale; si fa presente che in tal modo esse hanno richiesto tempi molto più lunghi rispetto a quelli usuali, risultando anche molto più onerose.

Personale dipendente ha partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:

- Corso di formazione “Windows ‘95”, tenuto a Cittadella nel periodo febbraio/marzo 1998, organizzato dall’ENAIIP Veneto.
- Giornata di studio “Diritto di accesso e procedimento amministrativo”, tenuto a

Cittadella il 19 marzo 1998, organizzato dal Comune di Cittadella.

- Giornata di studio “Adempimenti dichiarativi”, tenuto a Padova il 31 marzo 1998, organizzato dall’Inaz Paghe.
- Corso di formazione “Introduzione all’amministrazione del personale”, tenuto a Piazzola sul Brenta nel periodo marzo/aprile 1998, organizzato dall’ENAIIP Veneto.
- Corso di “Informazione applicata alla bonifica”, tenuto a Venezia dal 30 marzo al 3 aprile 1998, organizzato dall’A.N.B.I. di Roma.
- Seminario “Consorzi di bonifica e sicurezza nei cantieri”, tenuto a Vicenza nel giorno 15 maggio 1998, organizzato dall’ Associazione Triveneta dei Dirigenti della Bonifica.
- Corso di formazione “Paghe al computer”, tenuto a Piazzola sul Brenta nel periodo maggio/giugno 1998, organizzato dall’ENAIIP Veneto.
- Giornata di studio “Guida alla compilazione 770”, tenuto a Padova il 16 settembre 1998, organizzato dall’Inaz Paghe.
- Giornata di studio “770”, tenuto a Padova il 6 ottobre 1998, organizzato dall’Inaz Paghe.
- Seminario di studio “Responsabilità amministrativa contabile, penale per illecito disciplinare”, tenuto a Cittadella in data 8 e 9 ottobre 1998, organizzato dal Comune di Cittadella.
- Corso di formazione “D.Lgs. 494/96 per Coordinatore per la progettazione e Coordinatore per l’esecuzione dei lavori”, tenuto a Padova nel periodo 21 settembre - 21 dicembre 1998, organizzato dalla Società Essetiese.
- Corso di formazione “Progettazione informatizzata, Autocad R14”, tenuto a Bassano del Grappa nel periodo ottobre/dicembre 1998, organizzato dall’ENAIIP Veneto.

Personale dipendente ha partecipato ai seguenti seminari e convegni:

- Convegno “*I Consorzi di bonifica nella gestione del territorio*”, tenuto a Padova



il 16 gennaio, organizzato dalla Federazione Regionale Coltivatori Diretti.

- Convegno “*La laguna del delta del Po*”, tenuto a Taglio di Po l’8 maggio, organizzato dalla Regione Veneto e dal Consorzio di Bonifica “Delta Po Adige”.
- Convegno “*La sistemazione dei corsi d’acqua con le tecniche di ingegneria naturalistica*”, tenuto a Roma il 26 giugno, organizzato dal Politecnico di Milano.
- Presentazione del “*Sistema Informativo Territoriale per la bonifica idraulica della Regione Veneto*”, tenuto a Padova il 13 novembre, organizzato dalla Regione Veneto e dall’Unione Regionale Veneta Bonifiche.
- Convegno “Storia del ponte della Priula”, tenuto il 27 novembre, organizzato dal Comitato Imprenditori Veneti Piave 2000. Nell’occasione il Presidente del Consorzio ha tenuto un intervento.

Si sono seguiti alcuni *stage* presso il Consorzio:

- dal 16 febbraio al 3 aprile, degli studenti operatori contabili Silvia Canaia e Massimo Zulian, in collaborazione con l’ENAIP Veneto.
- dal 15 giugno al 15 luglio della studentessa Chiara Zurlo dell’Istituto Tecnico per ragionieri “Giacinto Girardi” di Cittadella.
- dal 22 giugno al 31 luglio dello studente Stefano Pasinato dell’Istituto Tecnico per geometri “Giacinto Girardi” di Cittadella.
- dal 1 al 31 luglio della studentessa Elisabetta Sgarbossa dell’Istituto Tecnico per ragionieri “Giacinto Girardi” di Cittadella.

Il Consiglio Consorziale si è recato il 4 maggio presso il Consorzio “Cellina Meduna” di Pordenone per una visita di istruzione, dedicata alla realtà dei serbatoi artificiali: quello di Barcis, la diga di Ravedis in fase di costruzione, la diga del Vajont.

La Giunta Consorziale si è inoltre recata: il 23 giugno ad una visita tecnica ad opere e impianti del Consorzio di Bonifica “Bacchiglione Brenta” di Padova, incontro molto utile per uno scambio di esperienze tra le due amministrazioni consorziali e per la visita ad alcune opere di bonifica, particolarmente significative considerate le problematiche comuni condivise

dai Consorzi; il 25 settembre presso il Parco del Mincio, nel mantovano, per valutare le modalità di gestione svolte in materia ambientale da tali tipi di Enti, in rapporto all'ipotizzato "Parco del Brenta" che prevede un coinvolgimento tecnico ed amministrativo del Consorzio.

Si è partecipato a numerose riunioni con gli utenti, sia per illustrare l'attività del Consorzio, che per cercare delle soluzioni a problemi specifici di bonifica e irrigazione.

In particolare si citano alcuni interventi a convegni e conferenze:

- Presentazione del progetto dell'impianto idrovoro Lissaro, tenuta da Presidente e Direttore in data 12 gennaio, a Veggiano.
- Riunione con gli utenti della zona di Montegalda, per spiegazioni sui tributi consortili, tenutasi a Montegalda il 23 febbraio.
- Conferenza sulla realtà del Consorzio di Bonifica e la tematica di gestione delle acque, tenuta dal direttore a Piazzola sul Brenta il 24 marzo (organizzata dalla Federazione Coltivatori Diretti).
- Presentazione dell'attività del Consorzio, con particolare riguardo alla riorganizzazione dei servizi recentemente operata, tenuta a Cittadella in data 30 marzo, a cura del Direttore, coadiuvato dai capi ufficio Esercizio e Catasto (organizzata dalla Federazione Coltivatori Diretti di Cittadella).
- Illustrazione dell'attività del Consorzio alla popolazione, tenuta a Breganze, il 29 giugno, a cura di Presidente e Direttore, coadiuvati dai capi ufficio Esercizio e Catasto (organizzata dal Consorzio, su iniziativa del consigliere Pio Mendo).
- Presentazione pubblica del progetto di irrigazione a pioggia e goccia in zona pedemontana in destra Brenta, tenuta a Marostica, il 30 giugno, a cura del Direttore.
- Forum sul progetto del serbatoio del Vanoi, organizzato dall'Ecomuseo del Vanoi a Canal San Bovo (TN) il 30 ottobre; interventi del Presidente e del Direttore.
- Intervento del presidente sul problema della ricarica degli acquiferi nell'ambito del Convegno "*L'acqua, un bene prezioso. Problemi e prospettive*", tenutosi il 13 ottobre a San Martino di Lupari, organizzato dall'Associazione culturale obiettivi.

- Intervento del Vicepresidente, cav. Elio Zenere, ad una riunione sulla situazione di rischio idraulico nelle zone di Camisano Vicentino e Grisignano di Zocco, tenutasi il 30 novembre a Camisano, organizzata dalla Federazione Coltivatori Diretti di Vicenza.

Il Direttore del Consorzio è stato invitato a tenere una lezione presso l'Università di Padova, il giorno 14 gennaio, dal titolo "*La ricarica artificiale della falda*" nell'ambito del corso tenuto dal prof. ing. Mario Lenzi presso la Facoltà di Scienze Forestali e Ambientali.

Il 3 giugno il Consorzio ha organizzato un incontro istituzionale sullo "*stato di degrado della falda acquifera nella pianura del fiume Brenta*", cui sono stati invitati tutti gli Enti competenti in materia, per sensibilizzarli sul problema del grave depauperamento di falde e risorgive. Nell'occasione il presidente del Consorzio ha svolto la relazione introduttiva ed il ruolo di moderatore; il Direttore ha tenuto un intervento tecnico illustrativo; si è tenuto poi un ampio dibattito. Sono stati successivamente prodotti gli atti dell'incontro, inviati a tutti i partecipanti.

Il 20 ottobre il Consorzio ha organizzato una Conferenza di Servizi sugli "*episodi conseguenti alle piogge del 6, 7 e 8 ottobre*", cui sono stati invitati tutti gli Enti e le istituzioni competenti, per sensibilizzarli sulla situazione di rischio idraulico in cui versa il territorio, alla luce dei diffusi allagamenti avvenuti durante le intense piogge di ottobre. Nell'occasione il presidente del Consorzio ha svolto la relazione introduttiva ed il ruolo di moderatore; il direttore ha tenuto un intervento tecnico illustrativo, coadiuvato dal capo ufficio Esercizio. Nel seguito si è tenuto un ampio dibattito, da cui è emerso l'importante ruolo del Consorzio di bonifica nella prevenzione delle piene; la necessità di significativi finanziamenti pubblici per nuove opere idrauliche, in modo da adeguare i corsi d'acqua alle attuali esigenze del territorio; la necessità che le urbanizzazioni tengano conto dell'impatto sulla rete idraulica; il problema delle competenze, in particolare per i corsi d'acqua principali, in capo al Magistrato alle Acque, in carente stato di manutenzione. Sono stati successivamente prodotti gli atti dell'incontro, inviati a tutti i partecipanti.

Si è organizzato a Piazzola sul Brenta, il 23 novembre, un Convegno dal titolo "*Acqua e*

*territorio. Il Consorzio di bonifica nell'attuale fase di cambiamento*", avente lo scopo di fare il punto della situazione sulla problematica delle acque nel bacino del fiume Brenta. L'incontro si è svolto a due anni esatti di distanza dal precedente Convegno "*Brenta e brentane: utilizzazione e difesa*" organizzato dal Consorzio. In tale occasione il presidente del Consorzio ha svolto la relazione introduttiva ed il ruolo di moderatore del Convegno; il direttore ha tenuto un intervento dal titolo "Iniziativa del Consorzio nel territorio". Si sono inoltre avuti qualificati interventi da parte di autorevoli relatori, su vari argomenti aventi un'attinenza con la gestione delle acque (aspetti climatici, ambientali, acquedottistici, idroelettrici, sul rischio idraulico, sul ruolo dei Comuni e della Regione).

Si è continuata la ormai tradizionale collaborazione con il C.N.R., Istituto per la dinamica delle grandi masse, fornendo tutti i dati idrologici in possesso del Consorzio.

Si è collaborato con l'Unione Veneta Bonifiche nell'estensione della ricerca "Analisi della situazione idraulica attuale ed indirizzi per la moderazione delle piene nella rete di bonifica della Regione Veneto", secondo quanto previsto con D.G.R.V. n° 314/1996, per cui è stato incaricato il prof. ing. Vincenzo Bixio alla ricerca, volta alla costituzione di un sistema informativo territoriale. Il Consorzio ha fattivamente collaborato, trasmettendo allo studio del prof. Bixio i dati relativi al proprio comprensorio, ed in particolare il proprio perimetro, i bacini di scolo e la rete di bonifica. Lo studio è stato completato e presentato in occasione del Convegno del 13 novembre prima citato.

Il Consorzio è stato interessato da numerose Tesi di Laurea, da parte di studenti delle Facoltà di Ingegneria, Architettura, Economia. Gli argomenti hanno riguardato soprattutto gli aspetti territoriali, idraulici, irrigui ed ambientali; i principali elementi presi a riferimento in tale ambito sono stati il Piano Generale di Bonifica e Tutela del Territorio Rurale e il Sistema Informativo Territoriale.

Si citano in particolare le seguenti tesi:

- Claudio Quer: "*Raccolta ed elaborazione dati idrologici e topografici in un Consorzio di bonifica*", Università di Trento, Facoltà di Ingegneria, Corso di Diploma in Ingegneria dell'Ambiente e delle Risorse, relatore prof. Filippo Trivellato.
- Stefano Reniero: "*Il recupero ambientale delle aree fluviali. Prospettive*

*ecologiche e limiti idraulici per la legge 183/1989: valutazione sul medio corso del Brenta*”, Università di Padova, Facoltà di Agraria, Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali, relatore prof. Frano Viola, correlatori prof. M. Lenzi e prof. N. Ferrucci.

- Emanuele Nichele: “*Studio per la sistemazione idraulica della zona di Padova Ovest*”, Università di Padova, Facoltà di Ingegneria, Dipartimento di Ingegneria Idraulica, Marittima e Geotecnica, relatore prof. V. Bixio, correlatore ing. U. Niceforo.

Il Consorzio ha ricevuto numerose visite da parte di delegazioni di esperti e studiosi desiderosi di conoscere la realtà dell’Ente e le modalità di gestione operata dal Consorzio di Bonifica.

Si citano in particolare: la visita dell’Assessore all’Ambiente della Provincia di Padova (29 gennaio); dell’Assessore all’Ambiente della Provincia di Vicenza (23 febbraio); dell’Assessore ai Beni Culturali della Provincia di Padova (30 marzo); del Segretario Generale dell’Autorità di Bacino “Alto Adriatico” (31 marzo); del Vicepresidente del Consiglio Regionale del Veneto (20 aprile); dell’ingegnere capo del Nucleo Operativo di Padova del Magistrato alle Acque (21 maggio); dell’ingegnere capo del Genio Civile di Vicenza (25 maggio); di un gruppo di studenti dell’Università di Padova, accompagnati dal prof. ing. Mario Lenzi (27 maggio); di una delegazione dell’*Association of Drainage Authorities* (istituzione che rappresenta al livello più alto le bonifiche dell’Inghilterra), accompagnata dalla dott. Laura Nola dell’Associazione Nazionale Bonifiche (7 settembre).

Si è avviata una collaborazione con il Provveditorato agli Studi di Padova, insieme agli altri Consorzi di Bonifica padovani, per la realizzazione di un CD-ROM multimediale sull’argomento “l’ecosistema fosso”, da divulgare nelle scuole. In tale ambito si sono anche progettati degli itinerari turistico-didattici, che nel caso dello scrivente Consorzio riguarderanno il fiume Brenta, il sistema delle risorgive, gli opifici e le utilizzazioni storiche dei salti d’acqua per la produzione di energia.

Per fare conoscere in modo più approfondito all’opinione pubblica la realtà della bonifica si sono organizzati appositi servizi televisivi sulle emittenti “Antenna 3” e “Bassano

TV”; si è partecipato ad alcune trasmissioni televisive e radiofoniche anche su altre emittenti.

Si è inoltre prodotto un documentario della durata di 45 minuti sull’attività del Consorzio.

Si è partecipato attivamente, insieme agli altri Consorzi di Bonifica veneti, allo stand espositivo presentato in occasione della 100<sup>a</sup> Fiera Agricola di Verona, nel periodo 11-15 febbraio, organizzato dall’Unione Regionale Veneta Bonifiche, attraverso pannelli illustrativi ed audiovisivi.

Sono state svolte alcune pubblicazioni su riviste specializzate: “*La costruzione della microcentrale di San Lazzaro, secondo salto, a Bassano del Grappa*”<sup>1</sup>, sulla rivista Galileo (n° 103), “*Studio idraulico territoriale per il Comune di Rubano*”<sup>2</sup>, sulla rivista Galileo (n° 108), “*Misure sperimentali sulla dispersione delle acque irrigue alle falde nell’alta pianura del fiume Brenta*”<sup>3</sup>, rivista Irrigazione e drenaggio (n° 3).

Sono stati pubblicati numerosi articoli sulla stampa locale, sulle attività più significative dell’Ente (vedi rassegna stampa, in appendice).

Si è fatto stampare e si è distribuito agli utenti l’aggiornamento del depliant contenente un riepilogo sui servizi all’utenza, con gli orari di apertura degli Uffici Consorziali, con la suddivisione del territorio in zone di sorveglianza, con i numeri telefonici dei sorveglianti e con il numero verde per le emergenze.

---

<sup>1</sup> a cura di A. Vielmo e U. Niceforo

<sup>2</sup> a cura di U. Niceforo

<sup>3</sup> a cura di A. Dal Prà, M. Mazzola, U. Niceforo

### **3. Risorse finanziarie.**

Si riepilogano qui di seguito le risorse finanziarie riscosse nel 1998.

#### **3.1. Contributi ordinari.**

La contribuzione ordinaria, riscossa tramite ruoli esattoriali, è di seguito indicata.

- contributo di bonifica:
  - terreni £. 1.968.749.576;
  - fabbricati £. 2.699.022.826;
- contributo irriguo: £. 4.697.013.065;
- contributi vari: £. 1.165.595.376;
- contributo manutentorio regionale: £. 381.780.000.

#### **3.2. Contributi straordinari.**

Sono stati acquisiti finanziamenti per la realizzazione delle opere descritte al paragrafo 2.2.1.. Tali finanziamenti sono stati emessi in relazione agli stati di avanzamento, in corso di esecuzione dei lavori.

*Allegato (B):*

*Programma analitico degli interventi manutentori, Consuntivo 1998*

Cittadella, li 11 febbraio 1999

IL DIRETTORE  
- ing. Umberto Niceforo -

**CONSORZIO DI BONIFICA PEDEMONTANO BRENTA**

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADILLA (Padova)  
tel. 049/5970822 (5 linee) - fax 049/5970859 - E-mail: Cbbrenta@tin.it

*Rassegna stampa*

*1998*